

“Le vesti del potere”

Il Palazzo Mocenigo, tipico esempio di architettura privata veneziana degli inizi del XVII secolo, fu abitato, a partire dal '600, dal ramo di San Stae dell'illustre casa veneziana che diede alla città ben sette dogi fra il 1414 e il 1778.

Nel 1945 il Palazzo fu donato per disposizione testamentaria alla città di Venezia da Alvise Nicolò, ultimo discendente della famiglia, affinché venisse utilizzato “per Galleria d'Arte, a completamento del Museo Correr”.

Divenuto sede del Museo e del Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume dal 1985, ospita le ricche collezioni dei tessili e dei costumi antichi provenienti soprattutto dalle raccolte Correr, Guggenheim, Cini e dal soppresso Centro di Palazzo Grassi. Palazzo Mocenigo è sede inoltre di una ricca biblioteca (circa 6.000 volumi) specializzata in storia del tessuto, del costume e della moda: in essa spicca la collezione di più di 13.000 figurini dal '700 al '900.

Lo spazio espositivo si snoda lungo le sale del palazzo arredate con mobili in legno intagliato e dorato laccato, dalle linee sinuose e arrotondate, che si alternano con altri più lineari di gusto neoclassico: notevoli anche le porte in radica e le specchiere con cornici in legno intagliato e dorato. Molte sale sono decorate con dipinti che celebrano le glorie della famiglia, il cui momento culmi-

nante corrisponde al dogado di Alvise IV (1763-1778). Particolare rilievo assumono gli affreschi dei soffitti, realizzati nel 1787 in occasione delle nozze di Alvise, detto Primo, con Laura Corner.

Lungo il percorso museale si possono ammirare preziosi capi d'abbigliamento e accessori, per lo più di provenienza veneziana, realizzati in tessuti operati, spesso impreziositi da ricami e merletti, e ben documentano le capacità di una folta schiera di artigiani (tessitori, sarti, merlettaie, ricamatori, ecc.) che hanno contribuito alla creazione di quell'eleganza raffinata e lussuosa per la quale i veneziani erano allora famosi.

In concomitanza con l'apertura a Pechino della mostra “I mestieri della moda a Venezia: secoli XIII-XVIII” realizzata con l'apporto sostanziale di materiali, soprattutto tessili, ma anche librari e iconografici, del Museo di

Palazzo Mocenigo, in giugno si inaugurerà l'esposizione “Le vesti del potere”, in cui si proporrà una selezione di oggetti legati alla rappresentazione del potere politico e sociale a Venezia. Nella sede del Museo, di per sé ideale in quanto conserva numerosi dipinti raffiguranti dogi, dogaresse, procuratori, e aristocratici in genere, appartenuti alla famiglia Mocenigo, ancora più significativi visti nel contesto della rassegna, accanto ad una toga senatoriale di damasco, autentica del sec. XVIII, completa di stola di velluto rosso cremisi, ad un corno dogale, al camauro (cioè la cuffietta di batista di lino portata sotto il simbolico copricapo) appartenuto all'ultimo doge Ludovico Manin, si potranno vedere incisioni cinquecentesche di costumi dogali, antichi sontuosi tessuti, preziosi merletti e ricami (tra cui una marsina e una camicia del secolo XVIII appartenuti al conte Mocenigo).

Collegate all'evento espositivo saranno altre iniziative previste per ottobre e novembre: un ciclo di lezioni sul ricamo (da definire), un laboratorio di ricamo organizzato in collaborazione con l'Ufficio per le attività educative dei Musici Civici e la presentazione (da concordare) del volume curato da Marina Carmignani e prossimo alle stampe sulla storia del tessuto e del ricamo in Italia.



Museo di Storia del Tessuto e del Costume Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume
San Stae 1992 - 30125 Venezia - Tel. 041 721798 dalle 8.30 alle 13.30 - fax 041 5241614 - www.museicivici veneziani.it

